

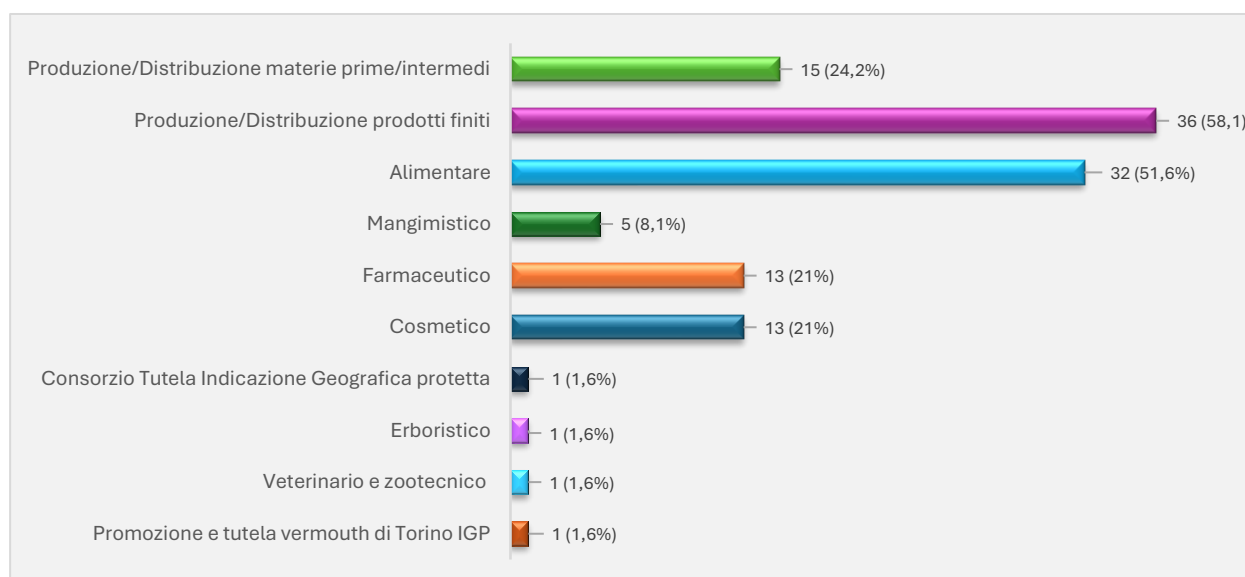
INDAGINE FILIERA PIANTE E LORO DERIVATI

Introduzione

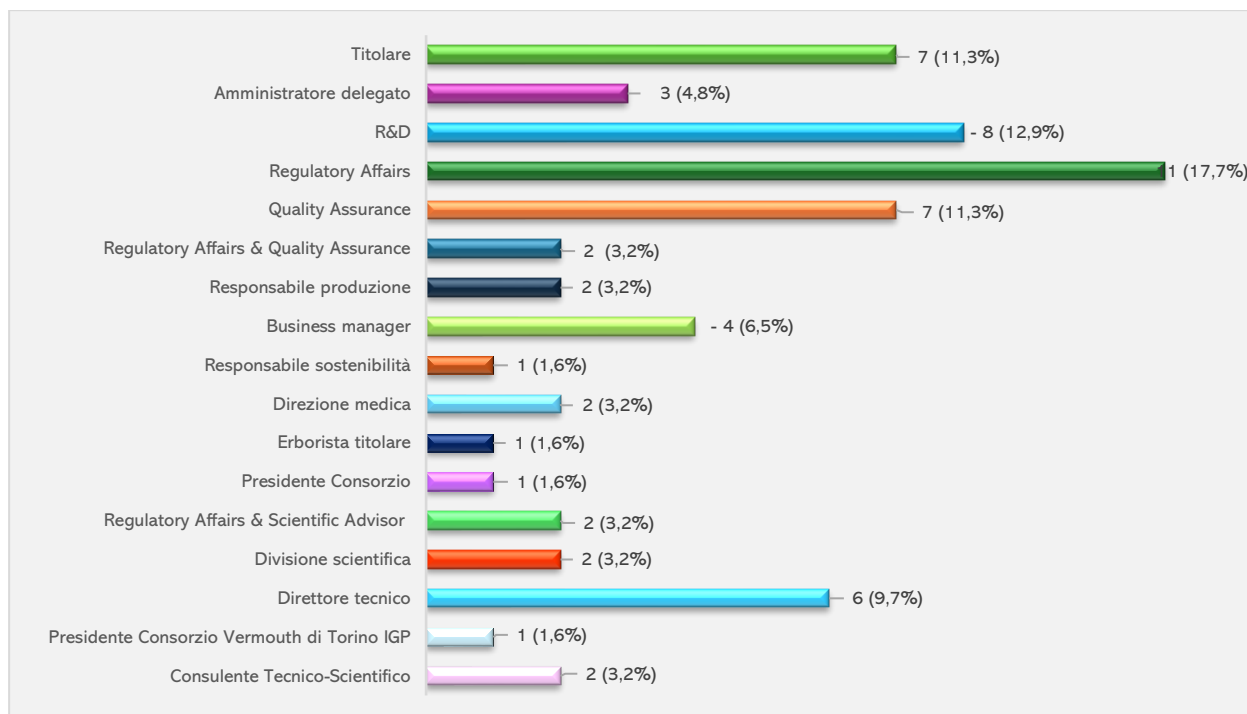
L'indagine condotta dalla Fondazione Botanica per la ricerca è stata realizzata con l'intento di tracciare un quadro preciso delle esigenze e delle criticità che caratterizzano la filiera delle piante e dei loro derivati. Lo scopo principale era quello di approfondire la conoscenza delle necessità specifiche dei diversi settori coinvolti, consentendo di evidenziare le aree di maggiore interesse e le problematiche ricorrenti. L'indagine ha coinvolto 62 imprese della filiera delle piante e dei loro derivati, offrendo una panoramica dettagliata delle principali esigenze informative che emergono lungo il processo produttivo, favorendo una comprensione condivisa delle dinamiche e delle sfide che interessano gli operatori interessati.

INFORMAZIONI GENERALI DEL RISPONDENTE

1. Settore di attività principale

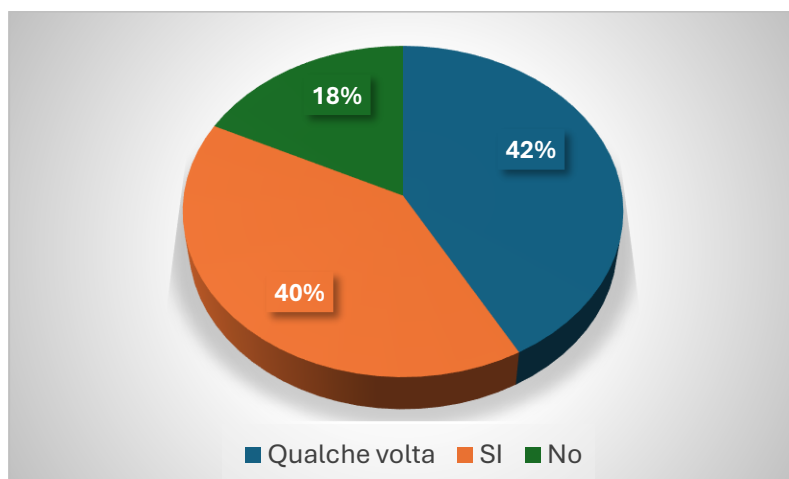


2. Ruolo professionale



ACCESSO E AFFIDABILITA' DELLE INFORMAZIONI

3. Hai mai riscontrato difficoltà nell'ottenere informazioni affidabili sulla qualità di piante e derivati utilizzati nel tuo settore?



4. Se sì, quali sono le principali difficoltà?

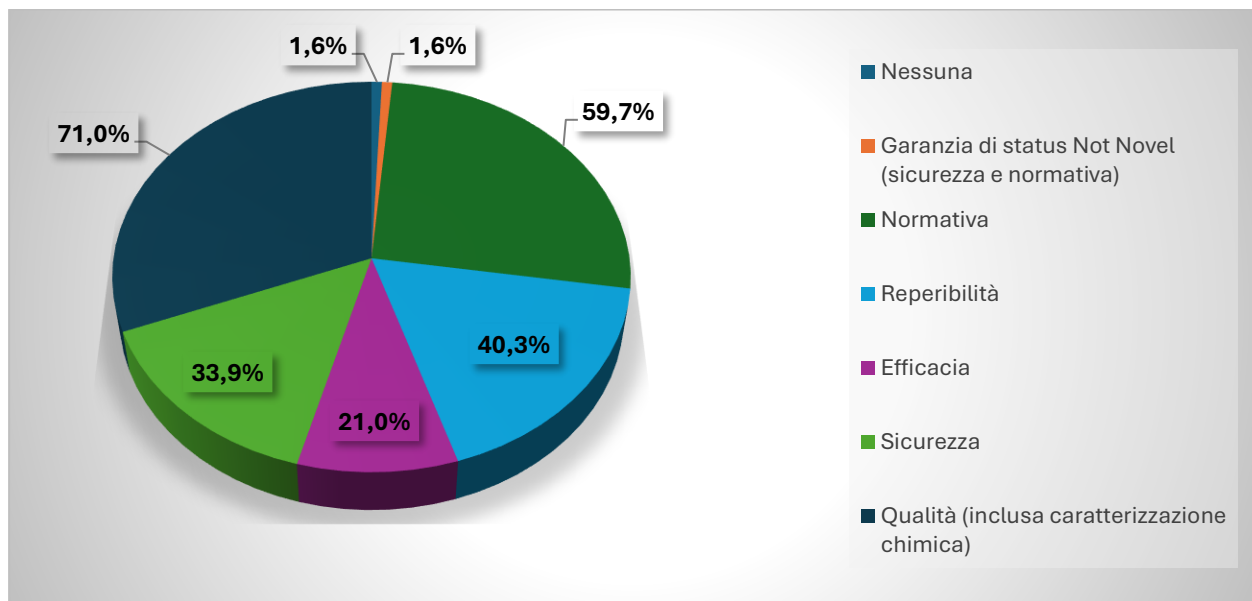
- Ricevere flow chart di produzione dettagliato e informazioni coerenti col tipo di estratto (es: uso di additivi alimentari; marker analitici; etc.); informazioni sui processi a monte e a valle della preparazione.
- Mancanza di dati sui controlli analitici pesticidi, contaminanti, solventi residui (per lo più vengono fornite dichiarazioni).
- Corretta identificazione specie botanica, dati mancanti su origine della pianta, coltivazione e raccolta
- Fonte esatta, tipologia di preparato (polvere/estratto), sostanza isolata vs fitocomplesso, corretta modalità di etichettatura,
- Corretta caratterizzazione fitochimica degli estratti; standardizzazione del preparato, titolazione degli estratti e metodo di titolazione; avere informazioni esatte circa il rapporto droga/estratto in modo da applicare il corretto fattore di trasformazione.
- Ottenere informazioni coerenti e veritiere
- Capire se le sostanze titolate sono aggiunte e quindi la materia prima risulta potenzialmente un Novel Food; ricevere informazioni sul processo produttivo dell'estratto.
- Tracciabilità filiera produttiva e distributiva
- Metodi analitici non uniformi
- Differenze tra Paesi UE (paesi diversi ammettono parti di piante diverse)
- Fornitori/produttori poco collaborativi/proattivi
- Ottenere certificati e schede tecniche di materie prime esaustive
- Cambi repentini delle normative
- Certificati e schede tecniche adeguate
- Studi sull'efficacia a supporto dei claims salutistici in pending.
- Scarsità di dati scientifici consolidati relativi a sicurezza, utilizzo e salubrità
- Interpretazioni legislative - Applicabilità norme
- Poche informazioni tecniche e scientifiche specie-specifiche sui botanicals utilizzati in alimentazione animale
- Gli operatori primari non sempre conoscono perfettamente tutti gli aspetti qualitativi e di "Regulatory". Gli operatori intermedi hanno maggiori competenze ma non rappresentano dei 'big players' e generalmente

hanno limiti strutturali/organizzativi dovuti al "size" delle loro Organizzazioni. In questo senso, talvolta può essere difficile avere un quadro sempre preciso ed aggiornato delle erbe vendute.

- Nessuna difficoltà riscontrata
- Nessuna risposta

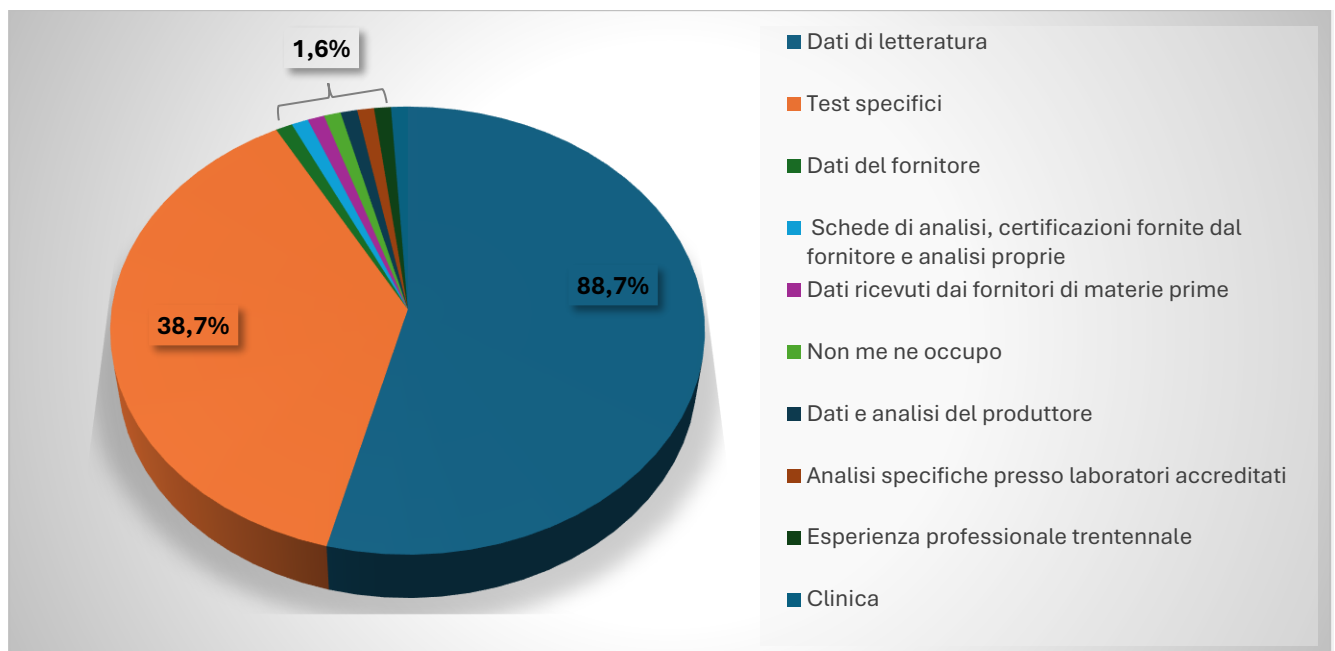
CRITICITA' NELL'UTILIZZO DI PIANTE E DERIVATI

5. Quali sono le principali criticità che incontra?



VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E DELL'EFFICACIA

6. Quali strumenti utilizza per valutare la sicurezza dei preparati vegetali?



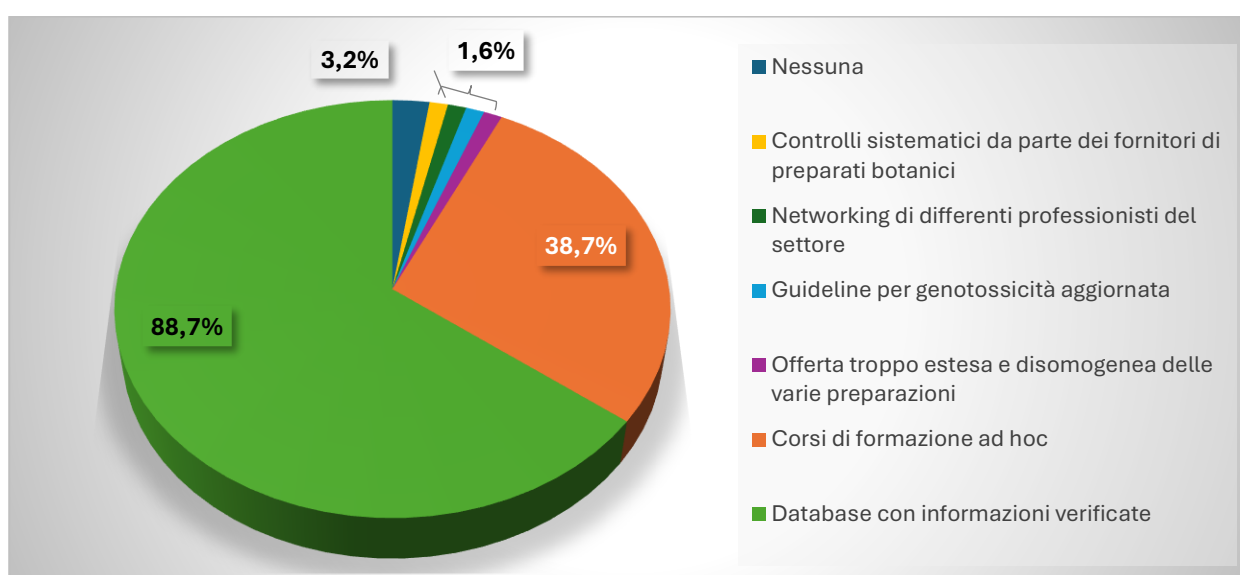
- Riceve richieste specifiche dai clienti sulla sicurezza? Se sì, quali?

- Conformità a norme su pesticidi, contaminanti, allergeni
- Raramente, in quanto spesso le preparazioni sono scelte dal cliente
- Dimostrazione di sicurezza
- Origine del preparato, titolazione
- Sicurezza in termini di assunzione da parte di popolazioni vulnerabili (donne in gravidanza o allattamento, bambini, soggetti con patologie); possibile interazione con farmaci
- Sicurezza d'uso a secondo della destinazione (alimento diverso dall'integratore alimentare, prodotti per l'infanzia)
- Certificati di analisi e schede tecniche
- A volte, ma il rispetto alle normative vigenti ed ai regolamenti sono chiaramente riportati nelle nostre etichette
- Presenza di sostanze da monitorare per questioni di sicurezza, es. furocumarine, sinefrina nei preparati di Citrus.
- Non direttamente dai clienti ma nell'ambito della normativa Europea o indagini EFSA
- Standard GFSI (Sicurezza)

- Richieste sulla possibile presenza di allergeni nei cosmetici
- Efficacia e dose del preparato ritenuta efficace
- Stabilità del prodotto finito
- Nessuna richiesta specifica

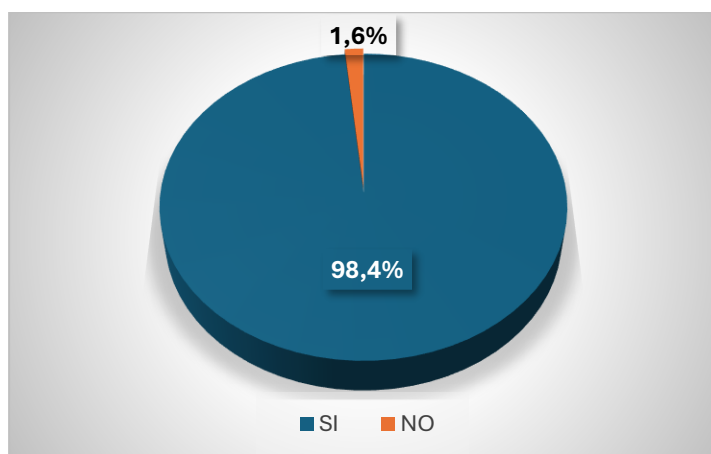
RISORSE E STRUMENTI MANCANTI

7. Quali strumenti o risorse ritiene manchino per supportare il suo lavoro su qualità, efficacia e sicurezza?

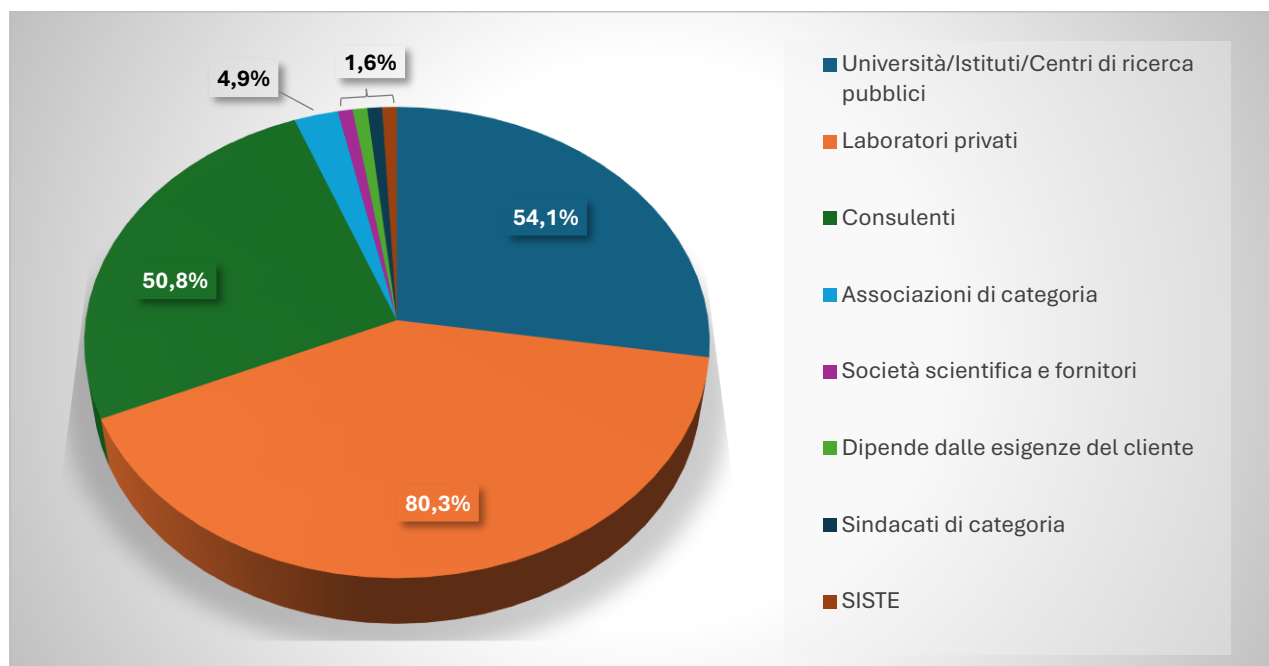


COLLABORAZIONI ESTERNE

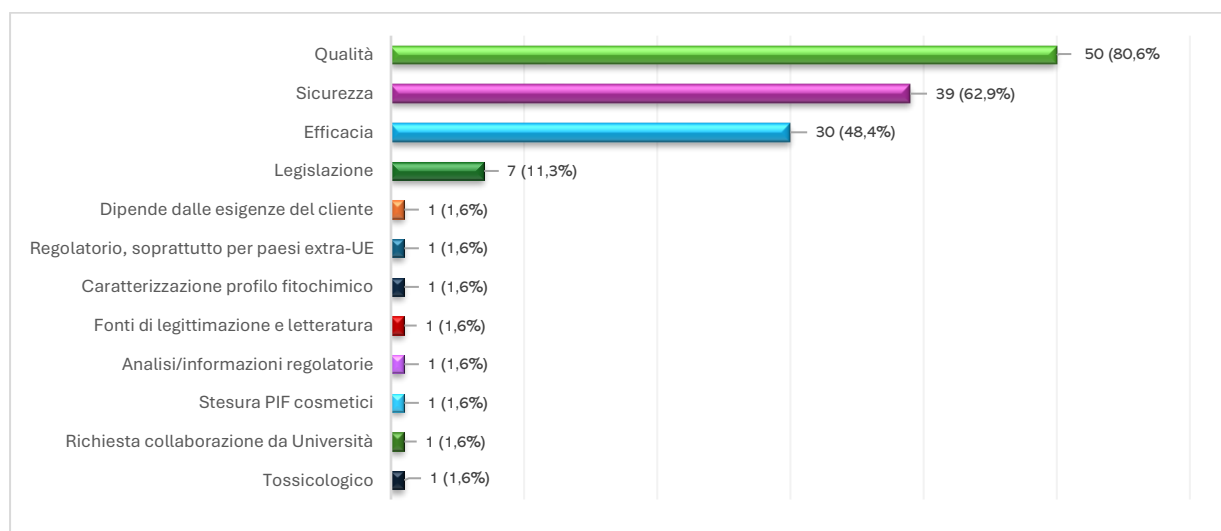
8. Si avvale di collaborazioni con enti esterni?



9. Se sì, con chi principalmente

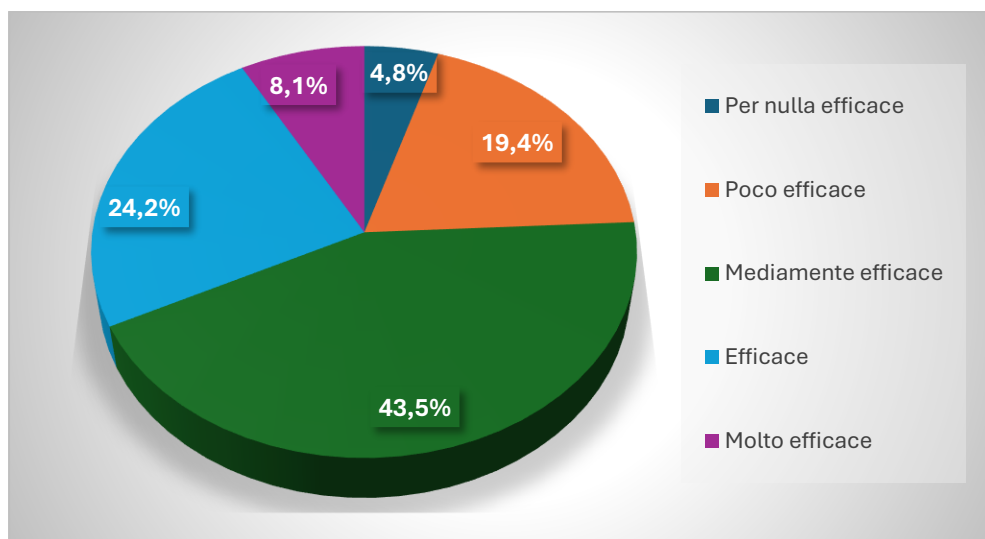


10. Per quali aspetti?

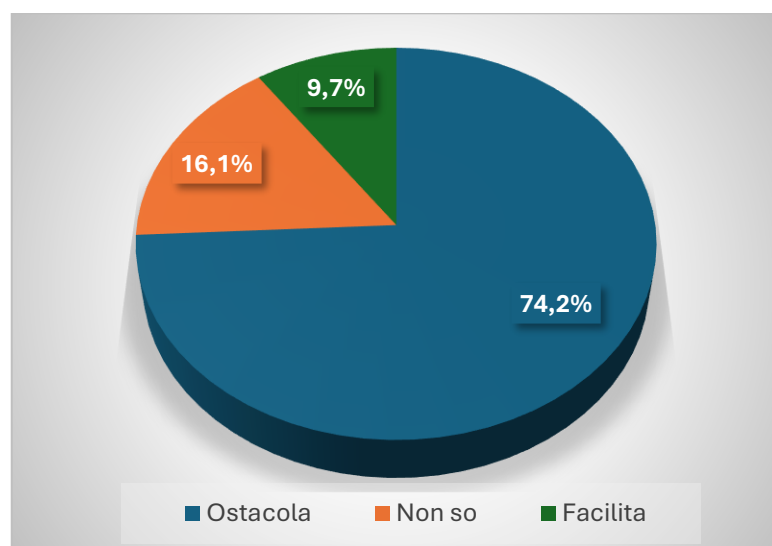


OPINIONI SULLA NORMATIVA

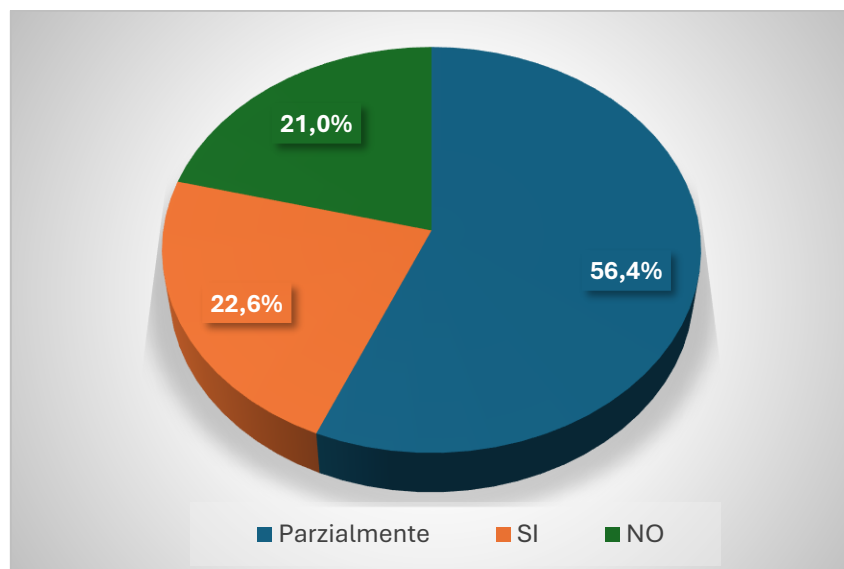
11. Quanto ritiene che la normativa attuale sia efficace nel garantire la sicurezza dei prodotti a base di piante e derivati nel suo settore?



12. Ritiene che la normativa vigente faciliti o ostacoli la commercializzazione di prodotti a base di piante e derivati?



13. Secondo la sua esperienza, la normativa attuale tutela adeguatamente il consumatore finale rispetto ai prodotti vegetali?



SPECIE VEGETALI DI INTERESSE PRIORITARIO

14. Indicare tre specie vegetali, o i loro derivati, per le quali sussistono preoccupazioni in merito al futuro utilizzo nei prodotti di interesse.

Specie o sostanza vegetale	Frequenza di citazione
Specie di piante contenenti HAD	36
<i>Foeniculum vulgare</i> Mill.	14
Monacoline da riso rosso fermentato	13
<i>Berberis aristata</i> DC. e berberina	10
<i>Camellia sinensis</i> (L.) Kuntze	9
<i>Curcuma longa</i> L.	8
<i>Withania somnifera</i> (L.) Dunal	8
<i>Citrus</i> spp.	3
<i>Ocimum basilicum</i> L.	2
<i>Melaleuca alternifolia</i> (Maiden & Betche) Cheel	2
<i>Matricaria chamomilla</i> L.	2
<i>Melilotus officinalis</i> (L.) Pall.	1
<i>Ocimum sanctum</i> L.	1
<i>Harpagophytum procumbens</i> (Burch.) DC. nei Mangimi	1
<i>Ginkgo biloba</i> L.	1

Specie o sostanza vegetale	Frequenza di citazione
<i>Pelargonium sidoides</i> DC.	1
<i>Schinopsis balansae</i> Engl.	1
<i>Schinopsis lorentzii</i> (Griseb.) Engl.	1
<i>Tribulus terrestris</i> L.	1
<i>Lepidium meyenii</i> Walp.	1
<i>Panax ginseng</i> C.A. Mey.	1
<i>Lavandula angustifolia</i> Mill.	1
<i>Garcinia cambogia</i> (Gaernt) Desr.	1
<i>Allium sativum</i> L.	1
<i>Gymnema sylvestre</i> (Retz) R.Br.	1
<i>Glycine max</i> (L.) Merr.	1
<i>Artemisia absinthium</i> L.	1
<i>Olea europaea</i> L. Mangimi	1
<i>Acorus calamus</i> L.	1
<i>Hypericum perforatum</i> L.	1
Bromelina da ananas	1
<i>Garcinia gummi gutta</i> L.	1
Triptofano	1
Astaxantina da <i>Haematococcus</i>	1
Cumarina	1
Rosa damascena	1
Specie contenenti estragolo/eugenolo	1
Tutte le specie con comprovata efficacia	1
Nessuna	8
Non so	6